

76.015

Messaggio
del Consiglio federale all'Assemblea federale
concernente l'acquisto di materiale da guerra
(Programma d'armamento 1976)

(Dell'11 febbraio 1976)

Onorevoli presidente e consiglieri,

Ci pregiamo sottoporvi un disegno di decreto sull'acquisto di materiale da guerra (Programma d'armamento 1976).

Con ciò continuiamo gli sforzi intesi ad adeguare l'esercito alle condizioni della guerra moderna; il presente messaggio mira principalmente al consolidamento della difesa anticarro a livello delle unità. Secondo l'ordine prioritario, i mezzi finanziari e lo stato degli sviluppi tecnici, tale ammodernamento della difesa anticarro sarà poi continuato con i futuri programmi d'armamento.

Per ragioni ovvie, non è possibile fornire nel contesto particolari sul materiale da acquistare. Le indicazioni complete saranno nondimeno comunicate alle commissioni parlamentari incaricate dell'esame del progetto.

1 In generale

Nel rapporto del 6 giugno 1966 concernente la concezione della difesa nazionale militare, avevamo particolareggiatamente esposto, secondo le prospettive dell'epoca, quali potevano essere i mezzi e le intenzioni d'un eventuale avversario. Avevamo fatto osservare all'uopo che gli eserciti moderni sono caratterizzati da una meccanizzazione spinta delle loro truppe terrestri. Quindi, sul terreno è probabile che debbano essere affrontate formazioni blindate rapide. Orbene, in siffatta eventualità dovremmo poter disporre di una ben consolidata difesa anticarro di fanteria.

Il problema della difesa anticarro è stato interamente riveduto. La tecnologia e il grado di sviluppo dei diversi sistemi d'armi moderni hanno rivelato che la nuova generazione d'armi anticarro sarà disponibile soltanto dopo la metà o addirittura verso la fine degli anni settanta. Conseguentemente, i necessari consolidamenti sono stati attuati, mediante soluzione transitoria, immediata e poco costosa, d'altronde l'unica realizzabile, consistente nella continuazione dei provvedimenti già in atto. Nel programma d'armamento 1970 avevamo già proposto, quale misura transitoria, il consolidamento della difesa anticarro mediante una nuova serie di lanciarazzi. La proposta è stata approvata con decreto federale del 24 settembre 1970. Nel frattempo il numero dei lanciarazzi è stato raddoppiato segnatamente nella fanteria senza dover pertanto modificare l'organizzazione delle truppe e aumentare gli effettivi nonché il numero dei veicoli di trasporto.

Il lanciarazzi modello 58 può ancora essere considerato un'arma anticarro efficace ed in grado di soddisfare alle esigenze tattiche per le distanze brevi.

2 La difesa anticarro secondo il piano direttore - esercito 80

21 Minaccia

Il piano direttore - esercito 80 evidenzia la stretta cooperazione necessaria fra le diverse armi per le forze terrestri classiche; ciò è suffragato dagli insegnamenti tratti dai recenti conflitti. Quindi, è certo che anche in avvenire il campo di battaglia sarà dominato dal combattimento interarmi. Inoltre, anche negli anni 80, i mezzi blindati costituiranno il punto forte del combattimento meccanizzato.

Le diverse ricerche condotte per trovare nuovi tipi di carro puntano essenzialmente a migliorare la potenza di fuoco, la mobilità e la corazza. Inoltre, anche i moderni mezzi del genio contribuiscono a conferire maggiore autonomia alle formazioni meccanizzate da combattimento e agevolano loro il superamento di ostacoli. Tale evoluzione consente di presumere che le formazioni da combattimento potranno essere impegnate anche su terreni poco favorevoli ai carri armati.

D'altro canto, l'estensione delle zone edificate nelle diverse regioni del Paese si presta a intralciare la condotta, lo sviluppo e l'impiego delle formazioni meccanizzate. Tale evoluzione si traduce, sul terreno, in una formazione di punti chiave e quindi una più pronunciata compartimentazione.

Orbene, se tale modificazione ambientale può in determinata misura promuovere l'organizzazione della difesa anticarro, d'altro canto va detto che la rete delle strade nazionali che negli anni 80 sarà in fase di completamento offrirà però pericolosi assi di penetrazione.

Per quanto concerne l'impiego delle formazioni meccanizzate, questa evoluzione ambientale, ancorché contraddittoria sul piano militare, rivela pur sempre l'indispensabilità di un'efficace difesa anticarro.

L'immagine della minaccia e dell'ambiente degli anni 80, consente d'ammettere che ci si possa attenere ai principi attualmente validi per la difesa anticarro, ma che le armi che la compongono devono essere potenziate nel numero e nell'efficacia nonché nella mobilità.

22 Consolidamento della difesa anticarro

Abbiamo fatto osservare nel piano direttore esercito 80 che le formazioni blindate e aeroportate saranno dapprima contrastate dai corpi d'armata di campagna. Infatti bisogna anzitutto impedire che l'avversario abbia a spiegare la propria superiorità in mezzi meccanizzati.

Il consolidamento della difesa anticarro, provvedimento capitale all'occorrenza, consisterà nel:

- dotare le compagnie di tubi lanciarazzi più perfezionati e di nuove munizioni perforanti della portata da 400 a 500 metri;
- attribuire ai battaglioni di fucilieri e di ciclisti dei corpi d'armata di campagna compagnie anticarri disponenti d'armi di una portata di 1000 metri;
- attribuire un battaglione di carri di fanteria a ciascuna divisione di campagna e di frontiera per organizzare la difesa anticarro al livello reggimentale; tale formazione potrà essere ripartita secondo il fabbisogno tra i reggimenti;
- attribuire inoltre a ciascuna divisione di campagna e di frontiera un battaglione di carri con la missione di contrastare le formazioni nemiche infiltratesi nel campo di battaglia della fanteria.

23 Provvedimenti in atto

L'acquisto di 160 carri svizzeri 68 è stato approvato nel quadro dei programmi d'armamento 1974 e 1975. Esso consentirà la sostituzione dei vecchi carri leggeri 51, ormai non più rispondenti alle esigenze tecniche, e la costituzione di nuove formazioni di contrattacco. Una parte dei carri divenuti disponibili servirà nel contempo a formare dei battaglioni di carri da fanteria.

Tale miglioramento potrà essere attuato quando saranno stati forniti i blindati 68.

Le divisioni di campagna e quelle di frontiera saranno considerevolmente rinforzate in armi anticarro di lunga portata mediante le attuali compagnie di pezzi anticarro filoguidati.

Un nuovo pezzo guidato di portata di 1000 m destinato al battaglione ha superato con successo il collaudo. L'acquisto di tale sistema sarà proposto in un prossimo programma d'armamento.

Le ricerche effettuate per ottenere un'arma anticarro adeguata, leggera e portabile per la compagnia, con una portata di tiro di 400 a 500 m e nel contempo presentante accresciuta efficacia, hanno riscontrato grandi difficoltà. Sono stati minuziosamente provati diversi modelli esteri ma nessuno è risultato rispondente alle esigenze sia perché troppo pesanti sia perché di portata troppo esigua oppure perché troppo costosi.

All'inizio degli anni 70, si è pensato a un miglioramento dei nostri lanciarazzi. I lavori di sviluppo sono praticamente terminati e le prove nella truppa verranno nella primavera 1976. Tale situazione è rispondente alle nostre esigenze tattiche e contribuisce considerevolmente al consolidamento della difesa anticarro a livello di compagnia.

3 Nuovo sistema d'arma per la compagnia

31 Tubo lanciarazzi modello 75

Un nuovo tubo lanciarazzi deve segnatamente soddisfare alle esigenze seguenti:

- portata accresciuta,
- impiego e manutenzione semplici,
- costruzione semplice e robusta,
- facile maneggio per il tiratore,
- fidezza,
- manutenzione e ripristino semplici.

I lanciarazzi in dotazione attualmente presso l'esercito non sono rispondenti a tale esigenze soprattutto per quanto concerne la portata accresciuta segnatamente risulta superato il vecchio lanciarazzi piegabile. Si prevede quindi di sostituirlo con un nuovo modello.

Il nuovo lanciarazzi 75 sviluppato dall'aggruppamento dell'armamento si distingue per le innovazioni importanti seguenti:

- soppressione della piastra di corazza considerata come ingombrante per il tiratore,
- dotazione di un sostegno bipede che agevola la mira,

- montaggio di un cannocchiale di mira per migliorare la precisione del tiro su bersagli distanti,
- adeguamento della bocca da fuoco per migliorare la stabilità dell'arma al momento della partenza del colpo,
- rafforzamento del sistema di percussione.

Siffatti miglioramenti offrono vantaggi notevoli per l'istruzione e l'impiego. La manutenzione dell'arma è più semplice e il tiro più facile.

32 La nuova munizione

La portata della munizione attuale è ormai divenuta insufficiente. In più, il suo effetto di rinculo oltre a essere sgradevole al tiratore pregiudica la precisione del tiro.

La nuova munizione approntata dall'aggruppamento dell'armamento ha una portata considerevolmente più elevata e una maggiore potenza. La nuova carica propulsiva consente di abbreviare la durata del tragitto e di eliminare gli effetti di rinculo. In tal modo sono anche aumentate le possibilità d'impatto su bersagli mobili a più grandi distanze.

La nuova carica propulsiva consente inoltre la realizzazione di una granata incendiaria che potrebbe sostituire i lanciافiamme e di una munizione illuminante.

Per l'istruzione si impiegano razzi d'esercizio e un tubo riduttore con rispettiva munizione.

33 Organizzazione

Il nuovo tubo lanciarazzi modello 75 sostituirà i modelli precedenti. L'introduzione non avrà ripercussione alcuna sull'organizzazione della truppa. Non dovranno essere completati né l'effettivo del personale né i mezzi di trasporto.

34 Attribuzione prevista

È previsto di attribuire questa nuova arma anzitutto alla fanteria e alle truppe meccanizzate leggere. Successivamente ne saranno dotate anche le altre armi.

4 Acquisto

Abbiamo già detto che le prove non sono state completamente ultimate. Gli esami tecnici effettuati sinora consentono tuttavia d'ammettere che non ci saranno difficoltà particolari. I risultati delle prove effettuate presso la truppa saranno del resto noti al momento dell'acquisto; a quel momento avrete tutti i dati per decidere in piena coscienza di causa.

Visto che la nuova arma sarà attribuita a gran parte delle nostre truppe, l'acquisto sarà distribuito su parecchi anni.

La nuova arma è prodotta completamente nel nostro Paese.

5 Volume dell'acquisto

Il volume d'acquisto attualmente proposto è stato calcolato in modo che, con altri progetti militari, possa integrarsi nel programma d'investimenti dal 1975 al 1979 e che la fabbricazione possa iniziare senza indugio. L'acquisto comprende il tubo lanciarazzi 75, il materiale di riparazione e di sostituzione e la dotazione in munizioni. Al momento opportuno, mediante un ulteriore messaggio, chiederemo l'autorizzazione di completare l'acquisto di questo nuovo materiale.

6 Lato finanziario

Il presente programma d'armamento costerà 129 milioni di franchi; l'attuazione si distribuisce su parecchi anni. La spesa è calcolata nell'ipotesi che l'acquisto abbia ad avvenire normalmente e non comprende nessuna riserva per affrontare avvenimenti imprevedibili indipendenti dalla nostra volontà.

L'acquisto proposto non comporta adeguamento alcuno dell'infrastruttura e dell'effettivo del personale. Le spese ordinarie correnti potranno assorbire quell'aumento minimo dovuto all'acquisto delle munizioni d'esercizio e alle spese annue periodiche.

7 Costituzionalità

La competenza dell'Assemblea federale in materia di acquisto di materiale bellico si fonda sugli articoli 20 e 85 numero 10 della Costituzione federale.

8 Proposta

Fondandoci su quanto precede vi raccomandiamo l'adozione del disegno di decreto allegato.

Gradite, onorevoli presidente e consiglieri, l'assicurazione della nostra alta considerazione.

Berna, 11 febbraio 1976

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,

Gnägi

Il cancelliere della Confederazione,

Huber

Messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale concernente l'acquisto di materiale da guerra (Programma d'armamento 1976) (Dell'11 febbraio 1976)

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1976
Année	
Anno	
Band	1
Volume	
Volume	
Heft	10
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	76.015
Numéro d'affaire	
Numero dell'oggetto	
Datum	15.03.1976
Date	
Data	
Seite	805-812
Page	
Pagina	
Ref. No	10 111 815

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.